

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Celenie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Esse Lire 110 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serica N. 48 — TELEFONI: Redazione (Intervisone) N. 340 — Amministrazione N. 115.

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per ann. d'azione (soggetto una colonna); commerciali Lire 1; Finanziaria, economica Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici. Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi 10 — Milano (III).

Risonanza internazionale del nuovo programma navale italiano

Profonda impressione e disparati commenti

Marina Imperiale

ROMA, 8 gennaio

Con il programma di costruzioni navali oggi annunciato, la flotta militare italiana completa sostanzialmente la propria costituzione e si pone all'ulteriore difesa. La vittoria del grande e la vittoriosa battaglia in corso per la marittima hanno tolto alla Marina l'incubo del problema forse insolubile, cioè se si poneva prima del fascismo: il tragico problema di assicurare al nostro Paese, chiuso in un mare chiuso, l'arrivo dall'estero, attraverso porti che sono in mano di altri, del pane per molti mesi, dell'energia motrice per tutto l'anno. Scindendo la nostra forza rivelata da un compito che non potevano risolvere, hanno dato loro una libertà d'azione che è già stata calcolata nel mondo al suo giusto valore.

I nuovi mezzi di guerra, e particolarmente l'arma cottomarina e quella terca, ci hanno poi reso, per poco conto, assai più padroni del nostro mare di quanto fossimo una volta. Cosicché la nostra flotta comincia già da qualche tempo una forza difensiva che nessuno può pensare di affrontare senza gravi rischi.

Ma nuove esigenze difensive presentano oggi le comunicazioni con l'Impero e quelle con le province dell'Africa settentrionale avviato a vita più rigogliosa. E mentre una febbre di riforma, soprattutto navale, pervade il mondo, nessuno può negare che anche noi, non prima nel decidere i nuovi aumenti primi nell'applicare con stile decisa le decisioni prese, provvediamo alle nostre necessità vitali. E' necessaria idrografia che quel giorno sia temprata, la quale proprio in questi giorni è stato detto di pubblico, ragione il primato di velocità battuto da uno degli ultimi esemplari dell'armata.

Oggi la Marina italiana possiede la flotta di sommergibili più numerosa del mondo: poco meno di cento. L'annuncio del nuovo programma non specifica il numero di quelli che saranno ora messi sullo scafo, ma dice che sarà notevole. Ragioni evidenti di riservatezza non consentono di avere molto notizia su questo unità; ma tutti sanno, o intuiscono, che vi è giustificato motivo di farci su di ora il massimo assegnato.

Quanto intendono e vogliono tutti gli italiani, preceziosi, come sempre, dalle decisioni del Duce. Alla flotta leggera armamentata costituita, che il Regime crede nei primi dodici anni e che per buona parte di materiali o perfezione tecnica e addossoamento del personale non è certo seconda ad alcuna, fu deciso, nel 1932, di dare una spina dorsale di grandi navi, entro i limiti che i trattati allora in vigore ci permettevano. Fu deciso quando era ormai provato, che la tecnica consigliava di ridere a questi colossi di acciaio, oltre l'economia potere offensivo che non avevano mai perduto, anche la capacità difensiva che i nuovi mezzi di guerra avevano temporaneamente mostrato.

Si cominciò, in un primo tempo, di rimodernare due delle quattro corazzate tipo «Courage», con direttive di schietto stile fascista. Non è risultato non un compromesso, ma un vero prodigo di ingegneria, per il quale abbiamo oggi in servizio, col «Cesare» e il «Caravaggio», due vere e proprie navi moderne nelle quali struttura protettiva dello scafo, macchine motrici e mezzi d'impiego delle armi sono di ultimo grado, e non temono confronti. Il risultato dell'esperienza è stato così favorevole da consigliarlo il pronto invio in cantiere delle altre due navi gemelle — «Doria» e «Ruggiero» — per operare anche su di esse il minor prezzo di quanto costerebbe una sola nave nuova della stessa grandezza e in tempo molto minore, una così felice trasformazione.

Avremo così entro il 1939 una divisione omogenea di quattro corazzate di circa 25 mila tonnellate, rapide, potenteamente armate, formidabilmente protette da ogni offesa oggi conosciamo.

Poco dopo la decisione di trasformare i due «Courage», venne quella di impostare i due «Littori», e anche allora la pratica volontà del Duce scelse tra le varie soluzioni che si presentavano la più giusta, quella alla quale, perciò, sono venute tutte le altre. Ma prima: costruire navi della massima grandezza consentita dai trattati, perché possessori raggiungere il massimo possibile di potere offensivo, di capacità difensiva, di mobilità. Non vennero fuori due magnifiche navi — «Littorio» e «Vittorio Veneto» — varate nel luglio scorso e ora in pieno allestimento, che la disposizione e la qualità delle carezze orizzontali e verticali e la geniale struttura subacquea simile a quella adottata per i «Courage» rendono praticamente invulnerabili; mentre la loro velocità — oltre 35 nodi — e il potenziissimo armamento fanno strumenti di offesa per i

quali l'oggettivo di formidabili non è certo eufemistico.

Le due nuove unità oggi decisive — «Romano» e «Impavido» — e oggi stesso commesse ai cantieri, completeranno a quattro, numero latamente perfetto, questa potenziosa divisione navale.

Così, nel 1941, quella flotta leggera che fino a pochi mesi or sono era stata la nostra forza, non sarà che il brillante gruppo di scatelli di una forza navale di otto nuovi corazzati e costituirà con esso un insieme potente, perfettamente capace di rendere estremamente oneroso e pericoloso ogni tentativo d'aggressione isolata o collettiva contro il nostro Paese.

—

Ma anche la flotta leggera arriverà, nel frattempo, ricovrando nuovo fortissimo aumento. Al sotto grandi incrociatori da 10 mila tonnellate e con cannoni da 203, tre dei quali, i «Trento», non hanno rivali per velocità nella loro classe, e quattro, gli «Zara», sono gli incrociatori meglio protetti che oggi soldano i mari, se i valori assimi «Conti d'Urbino» di 5 mila tonnellate; ai sei solidi «Garibaldi» di ottomila e ai 12 tipi «Navigatori», tutti sulle duemila tonnellate, si aggiungeranno 12 grandi esploratori di 3 mila tonnellate, alti a battere qualunque marea.

Intanto, al 32 cacciatorpediniere moderni già in servizio, se ne saranno aggiuntivi, nel corso del 1938, altri 12, mentre sarà stata completata a 32 unità la flottiglia di torpedinieri di alto mare, delle quali le 20 finora varate sono già entrate o stanno per entrare in servizio. A esse si aggiungeranno numerose squadriglie di «Mass», di cui quasi che alcuni male informati ritenevano caduti in disuso, mentre proprio in questi giorni è stato detto di pubblico, ragione il primato di velocità battuto da uno degli ultimi esemplari dell'armata.

Oggi la Marina italiana possiede la flotta di sommergibili più numerosa del mondo: poco meno di cento. L'annuncio del nuovo programma non specifica il numero di quelli che saranno ora messi sullo scafo, ma dice che sarà notevole. Ragioni evidenti di riservatezza non consentono di avere molto notizia su questo unità; ma tutti sanno, o intuiscono, che vi è giustificato motivo di farci su di ora il massimo assegnato.

—

Questa la flotta di oggi, questa la flotta di domani, della Marina fascista. Forse non tutti gli italiani speravano, fino a ieri, che essa avesse nel silenzio raggiunto, con accanito lavoro, un tale studio di polvere. L'annuncio di oggi richiama l'attenzione su quella delle Forze Armate che vive più lontana dagli occhi e che affronta l'ardua e dolorosa crisi di crescenza con tenace laboriosità e con duro sacrificio. Riflettano coloro che non vi hanno pensato prima, agli avvenimenti di questi ultimi anni: vedranno quale elemento determinante degli incalzanti sviluppi della storia sia stata la Marina. Accoglieranno così, con maggiore comprensione e con soddisfazione anche maggiore, la decisione che è stata annunciata, decisione sicuramente foriera di maggiore sicurezza o di maggiore potenza per la nostra Nazion, tesa verso i suoi imperiali destini.

quali l'oggettivo di formidabili non è certo eufemistico.

Le due nuove unità oggi decisive — «Romano» e «Impavido» — e oggi stesso commesse ai cantieri, completeranno a quattro, numero latamente perfetto, questa potenziosa divisione navale.

I nuovi armamenti navali
i nuovi impianti dal blocco delle democrazie e dalle esigenze imperiali

MONACO DI BAVIERA, 8 gennaio

Il nuovo programma di costruzioni navali italiani trova la più ampia risonanza in tutti i giornali.

Il «Völkischer Beobachter» ritiene che la decisione, oltre che alla situazione del Mediterraneo, crea la Jiglitz, è dovuta anche a certo

recenti allusioni alla costituzione di un fronte unico dei condottisti Stati democratici per combattere economicamente gli Stati fascisti. Il Fasano consiglia della sua alta responsabilità verso il popolo italiano, cui dove assicurare la vita e i rifornimenti, deve opporsi con ogni mezzo a simili tentativi.

Il giornale aggiunge che sarà inoltre ogni clamore della stampa mondiale, poiché tutti coloro che sanno capire certi discorsi sono

TOKIO, 8 gennaio

La notizia delle nuove costruzioni navali italiane ha prodotto fa-

robo per l'Italia l'Imporo coloniale irreparabilmente tagliato fuori dalla metropoli. Nessuno può dunque far obiezioni alla misura di protezione presa dal Governo italiano.

La risonanza internazionale del nuovo programma navale italiano

MONACO DI BAVIERA, 8 gennaio

Il «Times», da Roma, ritiene che l'effetto immediato dell'annuncio delle nuove costruzioni navali, conosciute nel confronto assai maggiori portate diplomatiche al viaggio del Conte Ciano a Budapest.

Il redattore navale del «Daily Telegraph», osserva che questi avvenimenti vanno messi in rapporto con la fondazione dell'Imporo italiano.

—

Favorevole impressione
nel Giappone per le nuove costruzioni navali dell'Italia

MONACO DI BAVIERA, 8 gennaio

Il «Times», da Roma, ritiene che l'effetto immediato dell'annuncio delle nuove costruzioni navali italiani trova la più ampia risonanza in tutti i giornali.

Il «Völkischer Beobachter» ritiene che la decisione, oltre che alla situazione del Mediterraneo, crea la Jiglitz, è dovuta anche a certo

recenti allusioni alla costituzione di un fronte unico dei condottisti Stati democratici per combattere economicamente gli Stati fascisti. Il Fasano consiglia della sua alta responsabilità verso il popolo italiano, cui dove assicurare la vita e i rifornimenti, deve opporsi con ogni mezzo a simili tentativi.

Il giornale aggiunge che sarà inoltre ogni clamore della stampa mondiale, poiché tutti coloro che sanno capire certi discorsi sono

TOKIO, 8 gennaio

La notizia delle nuove costruzioni navali italiane ha prodotto fa-

robo per l'Italia l'Imporo coloniale irreparabilmente tagliato fuori dalla metropoli. Nessuno può dunque far obiezioni alla misura di protezione presa dal Governo italiano.

La risonanza internazionale del nuovo programma navale italiano

MONACO DI BAVIERA, 8 gennaio

Il «Times», da Roma, ritiene che l'effetto immediato dell'annuncio delle nuove costruzioni navali italiani trova la più ampia risonanza in tutti i giornali.

Il «Völkischer Beobachter» ritiene che la decisione, oltre che alla situazione del Mediterraneo, crea la Jiglitz, è dovuta anche a certo

recenti allusioni alla costituzione di un fronte unico dei condottisti Stati democratici per combattere economicamente gli Stati fascisti. Il Fasano consiglia della sua alta responsabilità verso il popolo italiano, cui dove assicurare la vita e i rifornimenti, deve opporsi con ogni mezzo a simili tentativi.

Il giornale aggiunge che sarà inoltre ogni clamore della stampa mondiale, poiché tutti coloro che sanno capire certi discorsi sono

TOKIO, 8 gennaio

La notizia delle nuove costruzioni navali italiane ha prodotto fa-

LA CONFERENZA ITALO-AUSTRO-MAGIARA DI DOMANI

Il Conte Ciano partito per Budapest dove arriverà questa sera

ROMA, 8 gennaio (notte)

Quella sera alle ore 22.15 il Ministro degli Affari Esteri, Conte Ciano, accompagnato da altri funzionari del Ministero degli Esteri, è partito per Budapest, dove si recava per partecipare alla riunione dei rappresentanti degli Stati firmatori dei Protocolli di Roma.

Era a salutarsi alla stazione il Ministro Segretario del Partito, E. Starace, il Sottosegretario al Stato agli Esteri, G. Bastianini, e gli Interni, on. Buffarini Guidi, il Prefetto Luciano, che rappresentava il Ministro degli Affari, il Ministro d'Austria, Barone Berger Waldenegg e d'Ungheria, Barone Villanyi, con i funzionari delle due Legazioni, il Ministro di Justizia Kristo.

Con lo stesso treno è partito anche il Ministro d'Ungheria, Barone Villanyi.

Alla partenza del treno il Conte Ciano è stato fatto segno da una raffigurazione.

Fiduciosa attesa
dei risultati della riunione

BUDAPEST, 8 gennaio

Tutti i giornali pubblicano in grande rilievo le dichiarazioni fatte dal Ministro ungherese degli Esteri, De Kánya, al rappresentante della Stefanini.

Il «Post» di Praga, secondo il quale i due condottisti si recavano in un viaggio di piacere, e non per partecipare alla riunione dei rappresentanti degli Stati firmatori dei Protocolli romani.

L'«Ujság» scrive che nella riunione centro-europea i più importanti colloqui avranno notevole importanza, specialmente dal punto di vista economico.

Il «Post» di Bratislava, in una corrispondenza da Vienna, ritiene che nei circoli viennesi si attende con fiducia il risultato della riunione di Budapest che consoliderà ancora più i Protocolli di Roma, pilastro principale della politica estera austriaca.

Commenti francesi
L'Italia avrà la più potente flotta del Mediterraneo

PARIGI, 8 gennaio

Il nuovo programma navale dell'Italia è l'orgoglio del giorno della stampa francese, che vi dicono colosso su colosso di circa 25 mila tonnellate, rapido, potenteamente armato, formidabilmente protetto da ogni offesa oggi conosciamo.

Poco dopo la decisione di trasformare i due «Courage», venne quella di impostare i due «Littori», e anche allora la pratica volontà del Duce scelse tra le varie soluzioni che si presentavano la più giusta, quella alla quale, perciò, sono venute tutte le altre.

Ma prima: costruire navi della massima grandezza consentita dai trattati, perché possessori raggiungere il massimo possibile di potere offensivo, di capacità difensiva, di mobilità.

Non vennero fuori due magnifiche navi — «Littorio» e «Vittorio Veneto» — varate nel luglio scorso e ora in pieno allestimento, che la disposizione e la qualità delle carezze orizzontali e verticali e la geniale struttura subacquea simile a quella adottata per i «Courage» rendono praticamente invulnerabili;

mentre la loro velocità — oltre 35 nodi — e il potenziissimo armamento fanno strumenti di offesa per i

non vuole scorrere novità sensazionali; ma, in vista dell'evoluzione politica del settore danubiano, appare certamente proficuo e offre l'occasione di seguire e registrare gli aspetti di tale evoluzione, al fine di regolare, in corrispondenza, una politica che deve e vuole essere vitale. L'Italia, che nel suo preciso settore mediterraneo si trova di fronte a grandi compiti, dimostra con la Conferenza di Budapest che non è per nulla disinteressata agli sviluppi politici nel centro europeo danubiano e che il finalmente consapevole delle proprie responsabilità di grande potenza di contribuire alla prosperità anche di questo settore. Certo ancora esistono equivoci o ostacoli da eliminare, ma il grande obiettivo da realizzare, il benessere generale nell'Europa centrale, mantenendo intatto la amicizia esistente ed evitando legami che potrebbero provocare gravi pericoli per l'esistenza e per la civiltà di detta regione, è veramente compito tale che meritava l'impegno di tutta la buona volontà e di tutte le sane energie.

Prese incontro di Schuschnigg con Baranyi e Horthy a Baden smenillo dalla stampa viennese

VIENNA, 8 gennaio

I giornali vienesi della sera si discutono autorizzati a scrivere elettricamente la notizia pubblicata da un giornale tedesco di Praga, secondo cui il Canceller Schuschnigg sarebbe negli scorsi giorni incontrato a Baden, presso Vienna, col Presidente del Consiglio ungherese Baranyi e nella stazione climatica del Sommerring col Capo del Governo croato Idriz.

L'arrivo a Roma del Ministro dell'Agricoltura del Reich

ROMA, 8 gennaio

E' qui giunto il Ministro della Agricoltura del Reich, Darré, accompagnato dal Sottosegretario Rake. Per l'arrivo dell'illustre ospite prestavano servizio sotto la penombra della stazione di Termini carbonari in abiti uniforme, mentre il servizio d'onore era disimpegnato da una compagnia del secondo reggimento granatieri con bandiera e cannone.

Il «Post» di Bratis

Nel giorno del suo genetliaco la Sovrana distribuisce i doni della Befana fascista nella Casa del Soldato

ROMA. 8 gennaio
In un'atmosfera di maschia e disciplinata guida, si è svolta questa sera la distribuzione della Befana fascista nella Casa del Soldato. Miglior data di questa non poteva essere presele per mandare debole ed affatto omaggio all'altra Patrona della casa stessa, Elena di Savoia, nel giorno augurale del suo genetliaco.

S.M.I. la Regina Imperatrice, che era accompagnata dal primo ministro dello Stato, il Duce, e dalla Signora d'Amore, è stata ricevuta al suo giugno dal Professore, il Generale di Corpo d'Armata, Calzaghe e Siciliani, dall'ordinario militare del Federale, ecc.

L'augurio della Regina Imperatrice nell'elegante ed ampio teatro è stato accolto da vibranti, altissimi applausi.

Prima della distribuzione dei doni ha avuto luogo un riuscito trattenimento vocale, con accompagnamento di un'orchestra, composta di soldati della "Guardia", iniziatosi con la esecuzione della Marcia Reale e di Giovinezza. Un caporedatore dei Granatieri ha poi espresso alla Sovrana voti ed auguri di buon cammino, il Presidente della Camera, e numerosissime altre personalità.

nuvolando reti di ogni bene e di ogni

Si dice che le nozze avranno luogo a primavera. Oggi è stata data comunicazione ufficiale del fidanzamento a tutto lo Stato e il gran maestro dello cortinone, marchese di Sant'Ella, a inviato alla concessione un telegramma di felicitazioni.

Anche a Palazzo Chiablese continuano a giungere telegrammi di auguri che vengono inviati al Duca di Genova a Roma. Hanno telegrafato il Segretario del Partito, il sottosegretario alla Guerra, il sottosegretario alla Guerra, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, e numerosissime altre personalità.

I 1500 romeni in Santa Croce per rendere omaggio ai Caduti

FIRENZE, 8 gennaio
Poco prima delle ore 12, 1.500 rumeni, ospiti di Firenze, si sono adunati in Palazzo Vecchio, dove erano convenuti anche il Federale ed il capponente il Direttorio del Partito, dotti Riccardi, ed il vice-

gerario del Fascio, S.E. Manolescu, con la figlia, accompagnato dal presidente del C.A.U.R., il generale e recente a rendere omaggio al Podestà, che ha ricevuto gli ospiti nel suo gabinetto, invitandoli a apparire la loro firma nell'atto dei visitatori illustri. Si è formata quindi una imponente colonna, preceduta dalla maschera del vigile romano e dalla sottina, elegante ferrarese, e con alla testa S.E. Manolescu, il Federale, il podestà, il Consolato di Romania, le maggiori personalità che fanno parte della grande comunita rumena, che tra le simpatiche dimostrazioni della folta schiera lungo il percorso si è recata in Santa Croce, ove è stata depositata una "sovrana" d'allora così nascosta dai colori rumeni sul Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, presso le cui arcate montavano la guardia 40 vecchie Camioie nere. Quinti S.E. Manolescu e le altre personalità rumene, seguita da tutta la massa di ospiti, hanno reso omaggio alla lapide che, a fianco dell'altare della cappella ed al giorno dell'imposta obliqua ed al giorno degli angeli della Disperazione, che S.E. il Ministro Ciano Galaczia, ha consacrato con vibranti, altissimi applausi.

Prima della distribuzione dei doni ha avuto luogo un riuscito trattenimento vocale, con accompagnamento di un'orchestra, composta di soldati della "Guardia", iniziatosi con la esecuzione della Marcia Reale e di Giovinezza. Un caporedatore dei Granatieri ha poi espresso alla Sovrana voti ed auguri di buon cammino, il Presidente della Camera, e numerosissime altre personalità.

Dopo aver sfidato dinanzi all'Ara dei Caduti del Paese fiammingo, gli ospiti rumeni sono usciti nella via 28 Ottobre, accolti da vivi applausi delle folle e dal suono dell'Inno rumeno, della Marcia Reale e di Giovinezza. La manifestazione è conclusa con vibranti "Urabi" cantati dai rumeni all'Italia ed al suo grande Duca.

Le truppe nipponiche premono su Suciau

Prossima unione dei due fronti giapponesi

SCIANGAI, 8 gennaio
Le operazioni strategiche degli ultimi giorni dimostrano la vantaggiosa collaborazione tra le forze giapponesi che hanno traversato l'Innau Azzurro il 13 dicembre scorso presso Nanchino, e che si dirigono verso il nord, e le forze che hanno traversato l'Hoangho il 3 dicembre presso Tsinan, e che si dirigono verso il sud.

I giapponesi avanzano così su due fronti, tra i quali c'è, all'inizio, una distanza di oltre 600 km. Attualmente invece le forze giapponesi che si trovano a meno di 150 km. a sud e a nord di Suciau all'incrocio della strada ferroviaria Tientsin-Pukau e quella di Sungai.

La situazione militare delle ultime 24 ore è dominata dagli sforzi disperati dei cinesi per difendere la zona di Suciau contro la marcia giapponese che si sta insensibilmente serrando da nord e da sud lungo la ferrovia Tientsin-Pukau.

A mezzogiorno di oggi le truppe giapponesi avevano raggiunto Yenan da una parte, e Tsining dall'altra. Intanto il cattivo clima ha concentrato un'armata di manovra nei pressi di Lincing, nella provincia dello Shantung, vicinissimo alla frontiera sovietica di essa. Occorre anche dire che una colonna giapponese staccata dal grosso che dal sud avanzava verso nord per congiungersi con l'altra che progrediva in senso inverso ha spugnato la città fortificata di Minkau.

Gli ultimi dispacci dal fronte delle Sciantung rivelano sempre meglio ciò i giapponesi, per accelerare la conquista integrale di quella provincia, intendono avanzare a maglie lanciando colonne in senso opposto che normalmente direttive di avanzata costituita dalla linea Tientsin-Pukau. Movimenti giapponesi infatti sono segnalati sulla strada da Fenchu a Kwadeh e su quella da Tsining a Kufang. E' infine confermato che le truppe giapponesi, fino a ieri ferme nell'Hopai, si sono rimesse in movimento verso occidente per provare la caduta di Gienciu tagliando la strada e la ferrovia che la congiungono all'interno della Cina.

La cittadinanza tutta, lista, e orgogliosa che un figlio di grazia, di bontà e d'intelligenza, sbocciò in questo Fossano che s'adorna e si gloria dello inseguimento di fedeltà alla Cina-Savoia-Genova.

A questo telegiornale, la contessina ha risposto:

«Lo parlo d'affetto, di doverezzo e d'augurio della sombra di vita e di prediletta Fossano, mi hanno profondamente commossa Ringrazio con tutto il cuore, assicurando immutabile affetto alla città nativa.

Tutta la popolazione di Fossano ha sempre presento l'illustre tonifica famiglia dei conti di Ricaldone; non fa falso il telegiornale di una povera famiglia che in passato era stata soccorsa dalla contessina, telegiornale in cui sono ricordati i grandi benefici ricevuti e formulati i più sinceri auguri per il fasto evento. I nobili sentimenti della contessina si conformano in questa fausta circostanza. E' stato detto che canestri, fasci di fiori giungono ininterrottamente alla sua casa. Stamano si è presentata all'appartamento una donna del popolo che teneva per mano un bambino di poco più di due anni e ha offerto qualche povero fiori. La signorina ha fatto tanto per farsi o no prestigio di gran cuore per la sua famiglia, ha dato la donna nel porgere i fiori che hanno avuto il posto d'onore fra i ricchi e fastosi mazzi inviati da amici o conoscenti.

I telegiornali si frottoni ormai a continuazione: uno è del governatore di Roma, principe Piero Colonna e della sua consorte; un altro, comunque, è del parroco di Borgo Veroelli, il pastore Orsoglio, il soggiorno del fascista, dove sono, hanno telegiornato della popolazione tradizionale, benedetta legata all'illustre casa, for-

Il Giappone sarà, allora, virtualmente padrone dello scenario politico cinese e avrà ampia libertà di manovrare in tutti i sensi la popolazione, le forze politiche, gli interessi economici. Facile sarà, allora, al Giappone il creare la nuova Cina; difficilissimo, pressoché impossibile, a Ciungking l'imperialista, mancandosi i contatti immediati con il Paese.

L'istituto politico di Giang Kuo-suk prevedrà il gravissimo pericolo potenziale del rifugio di Ciungking che è difeso, ben corazzato, ma può essere un'inaccessibile trapola politica.

Da questo istante potrebbe scaturire all'improvviso anche la soluzione del conflitto dell'Estremo oriente sulla base del programma giapponese.

La Cina acquista in Russia materiale bellico per due milioni di sterline

PARIGI, 8 gennaio
L'Europa precisa i particolari di un contratto concluso il 10 dicembre scorso a Mosca per forniture belliche della Russia alla Cina, per un numero di due milioni di sterline. Tra l'altro la fornitura comprende soprappiù di tutte le categorie, grandi quantità di pezzi di artiglieria, 10.000 fucili modernissimi e 100.000 moschetti antighi.

I giornalisti di oggi, le truppe giapponesi avevano raggiunto Yenan da una parte, e Tsining dall'altra. Intanto il cattivo clima ha concentrato un'armata di manovra nei pressi di Lincing, nella provincia dello Shantung, vicinissimo alla frontiera sovietica di essa. Occorre anche dire che una colonna giapponese staccata dal sud avanzava verso nord per congiungersi con l'altra che progrediva in senso inverso ha spugnato la città fortificata di Minkau.

Gli ultimi dispacci dal fronte delle Sciantung rivelano sempre meglio ciò i giapponesi, per accelerare la conquista integrale di quella provincia, intendono avanzare a maglie lanciando colonne in senso opposto che normalmente direttive di avanzata costituita dalla linea Tientsin-Pukau. Movimenti giapponesi infatti sono segnalati sulla strada da Fenchu a Kwadeh e su quella da Tsining a Kufang. E' infine confermato che le truppe giapponesi, fino a ieri ferme nell'Hopai, si sono rimesse in movimento verso occidente per provare la caduta di Gienciu tagliando la strada e la ferrovia che la congiungono all'interno della Cina.

La cittadinanza tutta, lista, e orgogliosa che un figlio di grazia, di bontà e d'intelligenza, sbocciò in questo Fossano che s'adorna e si gloria dello inseguimento di fedeltà alla Cina-Savoia-Genova.

A questo telegiornale, la contessina ha risposto:

«Lo parlo d'affetto, di doverezzo e d'augurio della sombra di vita e di prediletta Fossano, mi hanno profondamente commossa Ringrazio con tutto il cuore, assicurando immutabile affetto alla città nativa.

Tutta la popolazione di Fossano ha sempre presento l'illustre tonifica famiglia dei conti di Ricaldone;

non fa falso il telegiornale di una povera famiglia che in passato era stata soccorsa dalla contessina, telegiornale in cui sono ricordati i grandi benefici ricevuti e formulati i più sinceri auguri per il fasto evento. I nobili sentimenti della contessina si conformano in questa fausta circostanza. E' stato detto che canestri, fasci di fiori giungono ininterrottamente alla sua casa. Stamano si è presentata all'appartamento una donna del popolo che teneva per mano un bambino di poco più di due anni e ha offerto qualche povero fiori. La signorina ha fatto tanto per farsi o no prestigio di gran cuore per la sua famiglia, ha dato la donna nel porgere i fiori che hanno avuto il posto d'onore fra i ricchi e fastosi mazzi inviati da amici o conoscenti.

I telegiornali si frottoni ormai a continuazione: uno è del governatore di Roma, principe Piero Colonna e della sua consorte; un altro, comunque, è del parroco di Borgo Veroelli, il pastore Orsoglio, il soggiorno del fascista,

dove sono, hanno telegiornato della popolazione tradizionale, benedetta legata all'illustre casa, for-

Cassa di Risparmio di Pola

Le Casse di Risparmio offrono alle più umili economie un impiego sicuro e comode, ampliano l'orizzonte della classe lavoratrice, invitandole a rivolgersi sul prodotto delle fatiche, tutte ciò che non è realmente necessario alla vita.

CRONACA DELLA CITTA'

L'odierna commemorazione dello storico discorso del Duce

Dopolavoro Monopoli ore 11

Questa mattina, alle ore 11, nella sede del Dopolavoro Monopoli in Riva Vittorio Emanuele, verrà commemorato lo storico discorso tenuto dal Duce il 3 gennaio 1925, Oratore il fascista dott. Giovanni Arkanasi, presidente dell'Istituto di Cultura Fascista.

Alla cerimonia interverranno:

I) I fascisti dei Gruppi Rionali "Apollonio", "Sassetto" e "Ferrara"; II) Gli iscritti ai Sindacati Fasici dell'Industria, Commercio e Agricoltura;

III) Le rappresentanze della Gioventù Italiana del Littorio.

IL SEGRETARIO del Partito di Combattimento

Grappi Rionali "Apollonio", "Ferrara" e "Sassetto".

Ordine di adunata — Tutti i fascisti appartenenti ai tre Gruppi interverranno alle ore 11 di questa mattina nella Sala del Dopolavoro Monopoli di Stato (in Riva Vittorio Emanuele III) dove sarà ricevuto lo stesso discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio 1925.

FRUTTA FRESCA: Aranci comuni al kg. Lire 1.40; Banana nel kg. Lire 1.60; Castagno comune al kg. Lire 1.10; Mandarini maturi al kg. Lire 1.90; Mandarini fini al kg. Lire 2.40; Mandarini prima al kg. Lire 2.20; Melo Canadà Rosetto sciolto al kg. Lire 3.40; Melo sciolto Alte Adige al kg. Lire 2.40; Melo II qualità al kg. Lire 1.60; Pera sciolto (Spadone) al kg. Lire 2.60; Pera la qualità al kg. Lire 2.

LIMONI (secondo grossezza) scelti e cedolati all'uno Lire 0.10, 0.15, 0.20.

UOVA da bere al paio Lire 1.20; Uova conservate al paio Lire 1.25; Uova estore al paio Lire 0.95.

Tutti questi prezzi massimi comprendono la possibilità di vendita a prezzo inferiore, mai superiore.

E' stata nota, riconosciuta sostanziosa maggiorazione non superiore del 30 percento del prezzo all'ingrosso al netto di fara.

Del limone è fatto obbligo di essere provvista anche delle qualità di minor prezzo.

Copia del presente listino deve essere esposta al Pubblico in ogni negozio (escluso il Mercato Centrale) di verdura e frutta.

I contratti di locazione dovranno essere denunciati entro il 25 corrente

L'Unione Fascista degli Industriali - Sindacato Provinciale dei Proprietari di Fabbrica, richima l'attenzione degli interessati sulla obbligatorietà di denunciare entro il 25 gennaio 1938 al R. Ufficio del Registro, mediante elenco in doppio esemplare, la locazione e sublocazione stipulata, prorogata o rinnovata nel corso dell'anno, già quanto disposto dall'art. 1 del R. D. L. 30 dicembre 1936 n.

Gli elenchi denuncia sono in vendita presso gli uffici della pre detta Unione, via Giulia n. 3 che fornirà istruzioni e chiarimenti per la compilazione.

Riduzione nei locali di pubblico spettacolo a dopolavoristi tedeschi

L'Unione Fascista degli Industriali - Sindacato Provinciale dei Proprietari di Fabbrica, richima l'attenzione degli interessati sulla obbligatorietà di denunciare entro il 25 gennaio 1938 al R. Ufficio del Registro, mediante elenco in doppio esemplare, la locazione e sublocazione stipulata, prorogata o rinnovata nel corso dell'anno, già quanto disposto dall'art. 1 del R. D. L. 30 dicembre 1936 n.

Gli elenchi denuncia sono in vendita presso gli uffici della pre detta Unione, via Giulia n. 3 che fornirà istruzioni e chiarimenti per la compilazione.

Riduzione nei locali di pubblico spettacolo a dopolavoristi tedeschi

L'Unione Fascista degli Industriali - Sindacato Provinciale dei Proprietari di Fabbrica, richima l'attenzione degli interessati sulla obbligatorietà di denunciare entro il 25 gennaio 1938 al R. Ufficio del Registro, mediante elenco in doppio esemplare, la locazione e sublocazione stipulata, prorogata o rinnovata nel corso dell'anno, già quanto disposto dall'art. 1 del R. D. L. 30 dicembre 1936 n.

Dopo una notte abbastanza iniqua ed una mattinata ugualmente poco buona, durante le quali si è tentato per la sua sorte, nel pomeriggio di ieri nelle condizioni del primario prof. Ortensio Pepi si è subentato uno stato di relativo riposo, ciò che ha fatto rinascere maggior fiducia negli ulteriori sviluppi dei postumi operatori. Questa alternativa è stata pure seguita nella seconda fase, dal primario prof. Ortensio, giunto ieri a metodi da Trieste e che rimarrà anche oggi al copertore dell'infarto.

Dopo la forte depressione, verosimile era il prof. Pepi ha manifestato, come abbiamo detto, una certa ripresa di vitalità, tanto che ha espresso alcune parole, facendole pure spiegare sommariamente, dallo stesso prof. Ortensio, le principali caratteristiche del difficile stato operatorio subito martedì sera. Rinsensando, susseguì sempre nelle condizioni dell'infarto una tendenza fisica e morale alla reazione contro il proprio stato.

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARTENZE: treno omnibus ore 23.55; littorina accelerata, ore 24.20;

littorina diretta, ore 7.30; treno misto limitato a Canfanaro, ore 7.55; littorina accelerata, ore 10.20;

littorina accelerata, ore 12.45; treno misto limitato ad Eracle, ore 15.15; littorina diretta, ore 17.20;

littorina omnibus, limitato a Canfanaro, ore 17.40; littorina accelerata, ore 18.40; littorina accelerata, ore 20.05;

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus ore 6.55; littorina accelerata ore 8.44; treno misto ore 10.56; littorina accelerata, ore 12.28; treno omnibus ore 1

Una spettacolare lastra di ghiaccio paralizza la vita cittadina

Una serie di gravi inconvenienti - Ruzzoloni, slittamenti e feriti - Lo scirocco liquida in poche ore la parentesi polare

L'intenso freddo di questi giorni ha avuto ieri mattina un'ulteriore complicazione che ha sorpreso il pubblico, determinando in pari tempo una serie di inconvenienti che, nell'insieme - e contrariamente alle voci corse in città - non hanno assunto gravi conseguenze. Comunque, la vita cittadina è rimasta in gran parte paralizzata per quasi tutta la mattina e gli ordinari rapporti quotidiani del centro urbano con le frazioni comunali e con il resto della provincia hanno accusato una battuta d'arresto.

Causa di questi seri inconvenienti è stato l'improvviso gelamento di tutte le strade, si che vi si è formato il caratteristico spazio polare, sul quale il transito di pedoni e veicoli s'è rivelato una pericolosa impresa. L'impressionante crosta di ghiaccio è venuta a formarsi varo le ore 6 del mattino, quando, dopo una notte molto fredda, è venuta a cadere la pioggia. Mentre, fino ad una quindicina di chilometri a nord di Pola, è caduta la neve in copiosa misura, da qui limito in giù l'acqua è stata lenta e continua per alcune ore, agghiacciandosi al momento di toccare terra. Cittadini e veicoli a trazione meccanica ed animale, usciti di buon'ora all'aperto, hanno subito capito che procedere su quella lastra significava avventurarsi in un'impresa pericolosa: pertici auto, carri, cavalli e conducenti hanno dovuto far ritorno ai punti di partenza, non senza subire i primi sciòni o cadute, alcune delle quali seguito da conseguenze dolorose. Così, le autocorriere pubbliche, uscite alle ore 6.30, hanno dovuto con fatica riattraversare, dopo un'ora, alla rimessa, ad evitare nuovi incidenti.

Scene originali e gravi accidenti

Sarà s'è presentata perché la situazione di tutta quella massa, di gente che, per forza, dovrà raggiungere dal circondario i posti di lavoro in città, come di coloro che erano costretti, per ragioni di servizio e attività, affrontare l'improbabile fatto di camminare sul ghiaccio, sotto lo stillicidio della pioggia che non aumentava lo spessore. Gli abitanti si sono visti ruzzolare con paurosi capitomboli, passanti oscuri, a dieci e diciamo più a farsi in piedi; qualche quadrupede, sbucato al suolo e nell'aria, gridò un diffondersi di... ah! di oh! e d'invocazioni di aiuto, seguiti da voci di dolore lanciati da gente malata male.

La brutta sorpresa, di cui ugualmente si ricorda da molti uomini, ha avuto, come abbiamo detto, dei lati abbastanza seri. Così i rifornimenti al mercato non hanno potuto avvenire che in misura molto limitata, mentre tutti le fratture e quei del capricchio sono rimaste prive di servizi e delle comunicazioni normali, non avendovi potuto arrivare alcun autocarro o nessun mezzo di trasporto in genere. La città non ha udito, per quasi tutta la mattina, i caratteristici suoni di frenata, ed i rombi dei motori mentre il traffico, ridotto proprio ai limiti indispensabili, s'è svolto fra un eseguirsi di scene e sogni del tragico, quali non se ne ricordavano. Purtroppo, fra la massa innumere di gente rotolante sul ghiaccio, bastoni e ombrelli all'aria e imprecazioni all'inverno ed a coloro che lo desiderano, la cronaca ha dovuto registrare alcuni accidenti di una certa gravità. Così all'ambulatorio della locale Cassa di Mutua hanno cominciato ad affluire di banoro, lo primo vittima dello caduto, purvi quei medici e gli infermieri, oltre al consueto numero degli assistiti, hanno dovuto prestare pure allo stesso aiuto ed assistenza. Fra gli infortunati, a una certa gravità sono apparsi i casi di Mario Bo Boni fu Antonio, d'anni 17, abitante in via San Giorgio 1, il quale, scivolando in via XX Settembre, subì una forte contusione al metacarpo sinistro; Antonio Vassalli fu Domenico, d'anni 46, impiegato, abitante in via Boenghi 1/a, per una grave contusione al cubito del braccio sinistro; Pio Giurini di Matteo, d'anni 25, da Signano, che seduto sulla bicicletta, subì escoriazioni multiple al braccio sinistro; Antonia De Marchi fu Nicolò, d'anni 58, abitante al N. 20 di via San Michele, fu quale, accendendo della candela di via Campomarzio, scivolò e sbatté con la testa su un gradino, riportando una vistosa ferita. Ma si diceva si sono contati i casi ove è stata necessaria l'assistenza medica, per cause dello scirocco.

Fra le centinaia di persone rimaste vittime di caduti, parecchie hanno dovuto ricorrere pure al pronto di prima assistenza della Croce Rossa o ultra sono state ricoverate all'ospedale. Fra quest'ultimi si lamentano dei casi di una certa gravità. Così l'operaria Domenica Rabia, di Carlo, d'anni 36, abitante in via Prendina 18, occupata alla lavorazione delle silice, allo Scoglio Oliosi, scivolando durante il lavoro all'aperto, subì la probabile frattura

della colonna vertebrale; il vecchio Matteo Reinich fu Matteo, d'anni 72, abitante in via Barberis 4, seguente d'un scivolone lamentò la frattura della clavicola destra; il ragazzo Alessandro Tonioni, d'anni 13, abitante in via Tradonio 11, cadde in via Abbazia, sbattendo col capo sul solido e ripartendo la commozione cerebrale; Celestino Fraschetti moglie di Alberto, d'anni 52, abitante in via Favaro 14, scivolando, ebbe a riportare la frattura del ginocchio destro. Impressionante il caso del bracciante Matteo Michellini di Antonio, d'anni 29, occupato alla locale Manifattura Tabacchi. Costui, mentre dopo le 17 percorse in bicicletta la strada verso Altura, dove abita, scivolò e sbatté col capo per terra, smarrendo i sensi. Dopo oltre tre ore appena gli stradini dell'A. S. S. lo rinvennero in quella posizione e lo soccorsero. Trasportato coll'autotreni della Croce Rossa all'Ospedale, gli furono riscontrate ferite lievere contuso alla faccia e la commozione cerebrale.

Incidenti automobilistici

Mentre la vita cittadina si svolgeva fra tanto difficoltà e incidenti - ai quali i servizi dei vigili, degli spazzini o d'improvviso squadrone di sostituzionali cercavano di por riparo, costringendo le vie di piastri e inducendo negozi e privati a gettare, almeno sui marciapiedi, segnature, cenere ed altri generi... antizivoltanti - si diffondono, con spesso accade in circostanze del genere, notizie di gravi incidenti con l'immane numero più o meno grande di vittime. Attinte informazioni, abbiamo potuto però rassicurare circa la natura di tali incidenti, durante i quali, salvo qualche contuso, non si sono avuti vittime. Così sulla strada romana a prese il famoso Ponte di Ferro, qualche autocarro qualche auto, scivolando sul ghiaccio, hanno subito degli slittamenti, sbattendo contro panchine, parapetti od altri ostacoli, ma senza procurare vittime. I servizi di autocorrieri con Roveri, Trieste e stazioni intermedie polverane, con qualche variazione di percorso, avvolgono quasi regolarmente, accusando solamente qualche ritardo; mentre quello Pola-Fiame è ricoverato è stato maggiormente costolato. Impressionante il caso dell'autocarro « Bianchi » di Cesare Farugana, che da Porto Rabaz con la stessa Fede e con una sola tredicina: quella di non essere ritenuti idonei per i Bersaglieri.

E questo perché la scelta che abbiamo fatto, quando ad ogni uno di noi è toccato l'alto onore di servire la Patria, ha avuto una sola direzione: Bersaglieri! Ed ora che lo siamo, maggiornamente possiamo sentire come ogni altro, uomini, camion e carico erano salvi. Poco più avanti andavano poi a urtare un carro e solo verso mezzogiorno il pesco poteva infine giungere al mercato.

Triste è apparso pure il caso dei contadini al seguito di diecine o diciassette di carri di legna, diretti dall'interno dell'Istria verso la nostra città e costretti, dall'improvvisa formarsi del ghiaccio, a sostare in dererta campagna. Qualche bovino, scivolando, ha avuto qualche gamba spezzata ed è finito al macello, mentre gran parte dei malcapitati contadini, staccati gli animali dai carri, hanno acceso dei fuochi ai margini della strada per riscaldarsi. E appena nel pomeriggio hanno potuto raggiungere la città.

Prevale lo scirocco

Tutte queste serie di gravi inconvenienti s'è protratta fin quasi a mezzodì, ora in cui il prevalore dello scirocco sulla bora ha determinato in tutto una costante disgregazione della nostra ghiaccia. Automobilisti, squadra di vigili o di spazzini, usciti lungo le vie cittadine, hanno rapidamente provveduto al lavaggio del centro, si che il movimento, sia dei pedoni che di tutti i veicoli, ha potuto riprender normalmente: questo, s'intende, per il centro urbano ed in genere per la parte pianeggiante della città. Invoca la linea di Veruda della autocorriera, fatto il peristero del gelo, così come i servizi con le frizioni comunali a mordicchia dei capoluoghi, hanno dovuto rimanere inoperosi per tutta la giornata e oggi, salvo imprevisti, potranno riprendersi con la comune regolarità. Come abbiamo detto, dopo tante giornate di clima siberiano, conclusosi con un vero

STATO CIVILE DI POLA
8 gennaio 1938-A. XVI
NATI maschi 3, femmine 3
MORTI maschi 4, femmine 1
MATRIMONI 0

bili, rispettivamente dei loro esercizi. La spazzatura della neve si esegue appena cessato di cadere, tanto in giorno feriale che festivo. Se avesse cessato di cadere nella notte, dovrà essere spazzata avanti le ore 9 del mattino seguente.

I venditori ad esercitarsi con panche o casotti nelle piazze di fronte alle chiese hanno l'obbligo di far spazzare dalla neve il posto da loro occupato e quel tratto che è attiguo al posto per almeno un metro tutto all'ingiro.

Tutti coloro i quali a norma di quanto precede hanno l'obbligo di spazzare la neve, hanno altresì quello di togliere immediatamente lo strato di ghiaccio che poi la neve al fosso formato, non mancando di consigliarsi nel frattempo con subito ad altri sostanza, così da impedire di schiacciare.

Contravvenire alle presenti disposizioni saranno severamente punite a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Disposizioni municipali in caso di neve

In previsione di eventuali nevicate si avvisano tutti i proprietari di stabili, conduttori di locali e piazzette, negozi, botteghe, ecc. che essi sono tenuti a norma delle disposizioni del vigente regolamento di polizia urbana, a far spazzare la neve dal marciapiede appena calata, lungo la fronte dei loro sta-

bilimenti.

Le condizioni delle strade

La R. Prefettura comunica:

Le strade 14 - tratto Trieste-Castelnuovo, e 61 - tratto Muggia-Muggia, sono percorribili, data la presenza della neve, unicamente con la mano di cattivo, per un periodo di tempo incerto.

Allievi ufficiali bersaglieri

Vorrei ora poter definire tutto quel complesso di sentimenti e situazioni per effetto dello quale, io ed i miei Camerati, abbiamo da circa un mese l'onore di vestire la gloriosa divisa dei Bersaglieri.

La prima impressione che abbiamo ricevuto al nostro entrare nella scuola degli allievi Ufficiali di Complemento di Pola, hanno consolidato quei propensi che già ci indicavano nella scuola del Corso, ma non è certo una improvvisa attivazione, poiché i suoi tenori sono tenuti a norma del vigente regolamento di servizio.

Bersagliere vuol dire essere attivi, pronti a scattare ed armati dal più puro spirito di sacrificio quando lo comandi il bene della Patria.

Bersagliere vuol dire essere cittadino italiano e fascista nella più pura e completa espressione ed essere capaci di intrappolare ogni ostacolo con la forza dello spirito uso a sostenere le prove più difficili.

E noi giuriamo bersaglierescamente di voler essere tali!

Bersagliere Allievo Ufficiale LAMBIASE MARIO

La morte di un eroico pescatore

Abbiamo da Pirano:

Si è sparsa ieri il settantatreesimo Andrea Vissoli, a tutti noto col nomignolo di « Drea » figlio di « Drea » Poglato. Era pescatore Patriota. Nei fiori di giovane della grande guerra, con la sua paranza aveva portato all'albero sponda degli irridenati.

Ed ora che lo siamo, maggiornamente possiamo sentire come ogni altro, uomini, camion e carico erano salvi. Passato dalla zona nevosa sulla baia di ghiaccio, nei pressi di Marzana, senza che il conduttore se ne accorgesse, in grossa macchia silvana, usciva di strada, ballava su su stessa e poi ritornava ancora sulla strada, senza per fortuna capovolgere. Volavano in aria alcuno caso di « papalone », ma il resto, uomini, camion e carico erano salvi. Poco più avanti andavano poi a urtare un carro e solo verso mezzogiorno il pesco poteva infine giungere al mercato.

Dagli insegnamenti scolastici, purtroppo, non è facile apprendere quanto siano state le maggiori glorie del nostro Corpo forse anche perché il Bersagliere comprende che i maggiori eroismi debbono conservare la loro purezza nel silenzio, ma la tradizione, quella vera, quella maggiormente rispondente alla realtà, noi l'abbiamo intuita in quelle formazioni vive tangibili, prettamente umane che tanto volte sono passate di « corpi » a « corpi » degli occhi ammirati, fin dal momento in cui sono stati visti nel bugiato delle fiamme cremaie.

L'hanno intuito, perché il Duca, Bersagliere Egli stesso, viene denominato il Salvatore del nostro Corpo, avendo compreso che i Bersaglieri erano necessari alla nostra Nazione, in un momento torbido in cui si parlava della eventuale annessione, non creduto alla sua

esigenza prolungata o lo trasportò a Lubiana.

Pregresso, interrogato i sacerdoti,

« Quale s'è stato lo maggior onore di questo nostro Corpo? »

« Il nostro Corpo ha sempre

risposto alle voci di « tre oncia, tre spiccioli fitto e papassino ».

« Chi ha voluto essere tali? »

« Chi ha vol

DALLA PROVINCIA

CALENDARIO

Da Pirano

La festa della G.I.L.
pro Refezione scolastica

PIRANO, 8 (g.t.) Il lo a' Comando della G.I.L., dopo sopravvenire alle ingenti spese causate da una rovescina svolazzante, ha organizzato, nella di San Silvestro, al Teatro Tartini, un festino di Danza al quale ha partecipato una la massima parte della popolazione. Oltre allo offerto fatto dagli interventi hanno invitato delle obblazioni al Comando Enti e privati, in modo che l'esito finanziario della manifestazione ha superato anche le previsioni più rosse. Nella stessa sera dalla Casa del Fascio, però solo fino alle 21, organizzata una Direzione della Casa, ebbe luogo pure un concerto sostenuto dal'Orchestra Amoreo. Dopo i finali angari per il 1938, i primi si portarono in corso al Teatro Tartini alla festa della G.I.L.

Cambio del gestore alla Casa del Fascio — Di questi giorni, in seguito a scadere del contratto di locazione, il gestore della Casa del Fascio, emerito Domenico Petrucci abbandonava la conduzione della Casa, dopo 14 anni di ininterrotto lavoro. Al suo posto venne nominato il sig. Sandri già gestore del ristorante alla stazione di Trieste.

Movimento demografico — L'andamento della situazione generale movimento della popolazione nel 1937, resumé per noi, grandissima importanza: quello sul matrimonio dei matrimoni. Ha superato del 5% la cifra dei matrimoni celebrati nell'ultimo triennio. E' significativo: sta a dimostrare la salinità della nostra razza, che non riuscì allo preciso responsabilità che continua la tradizione della famiglia, che obbedisce ad un comandamento di Dio o religioso o patriottico. E pure la cifra degli illegittimi è diminuita. Ricomponendo le legittimità per susseguente matrimonio sono andati gradatamente aumentando. Anche ciò si intreccia con il ragionamento nello più profondo del Regime: il nostro popolo è sano. E' questo.

Da Valle

Visita alle frazioni criminali
VALLE, 8

Il Commissario Prefettizio, assieme all'Ufficio sanitario e al brigadiere comandante, la locale stazione dei RRCC, visitò ieri le frazioni del Comune, Carmelo e Moncalvo, nello scalo, soprattutto per l'assenza uno uno da accorgere su quelli che lo a' informarsi sui dati della popolazione, ed assistere ai medici sulle condizioni igieniche e sanitarie delle due località. Date alcune disposizioni per l'inizio dei lavori per le riparazioni delle strade, visitò il nuovo locale di commestibili, aperto da Sottil Giovanni in Carmelo, il quale subentrò all'antico e onto proprietario Barbieri Giacomo. A Montalvo poi visitò la scuola dell'O.N.A.I.R.

Nel Fascio — Nella serata di ieri, lo a' ore 20, del Fascio radunò tutti i capigrado delle varie organizzazioni del Partito, impartendo le istruzioni pervenute dalle superiori gerarchie, confermando soprattutto sul tecnicismo che raccomanda di intensificare. Date alcune disposizioni suelli affari del Fascio, nascosta e negozi mettendo in moto a' eletti i membri del Distretto, in quali modo direttivo per le amme della posizione di ogni inserita.

Da Arsia

Squadra di calcio

ARSLA, 8 Domenica 9 la locale squadra di calcio dell'O.N.D. Miniera Arsia si reca a Capodistria per disputare la partita di campionato di prima Divisione con la C.M. Libertas.

E' da fare provare un incontro che apprezzerebbe molto gli sportivi della città di Nazario Sauro, dove Heros di una bella rivincita della loro squadra, mentre dall'altro lato, l'undici dell'Arsia non ci sembra essere disposto a cedere il buon posto conquistato in classifica generale del girone. Anzi...».

Fra intanto la formazione della squadra dell'Arsia: Stacul, Vivaroli, Piazzo, De Marin, Maligoi, Horvath, Perai, Bronco, Ostromann, Boni, Giambastiani.

Porto carbonifero dello Miniere in Canal d'Adriano regalano sotto carico:

«S. Antico» ed i velieri «Luburnia», «S. Rocco», «Galio», «Selino».

Sono attesi i piroscafi «Sileno» e «Poggioroso».

Apprezzate del CORRIERE ISTRUZIONE.

Puntata 1

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

Le due e mezzo suonavano all'orologio della vecchia chiesa di Passy. Con la sicurezza della lunga abitudine, Irene aveva corso e trovato vicino alla porta della chiesa, un comunatore elettrico. Una lampada si accese illuminando, attraverso lo schermo del cancelletto, una vecchia scale di pietra.

Siamo davanti alla porta di servizio che da sul giardino — disse Irono indovinando la sorpresa di Loudiere — Ma ho' sulla strada di Passy un'altra entata principale, che permette alle automobili di giungere fino alla porta della villa. Questa è stata quella che conoscono: solo i miei intimi. Ma la porta si aprì del sola-

ta. — Siamo davanti alla porta di servizio che da sul giardino — disse Irono indovinando la sorpresa di Loudiere — Ma ho' sulla strada di Passy un'altra entata principale, che permette alle automobili di giungere fino alla porta della villa. Questa è stata quella che conoscono: solo i miei intimi. Ma la porta si aprì del sola-

Meteo - Anno
La parola L. 0.40, minimo L. 4 °C
AUTOCARRI Isotta Fraschini, da
40-70-200 quintali, pronta consegna
Autovia Torta, Tel. 199. 1000
VENDESI motocarrozzetta Garelli,
Scifert, Pola. 430

Diversi
La parola L. 0.40, minimo L. 3 °C
A impiegati statali prestati rapidi-
gimi, minimo tasso. Banco Occasioni
Devescov, Via Brunner 4, Trieste.

BOLLETTINO METEORICO
Bollettino meteorico dell'8 gennaio
1938:

Barometro a 0. e mare ore 14:
756.08; ore 19: 757.37; Termometro
centigrado ore 14: 4.8; ore 19: 4;
Umidità relativa ore 14: 93; ore 19:
90; Nubi quantità ore 14: 10-10;
ore 19: 10-10; Nubi forma ore 14:
Cu nb; ore 19: sd; Vento direzio-
ne ore 14: WNW; ore 19: id;
Vento velocità ore 14: 13.5; ore 19:
4; Temperatura massimi 5; minima
1.6; Fenomeni vari pioggia mm.
1.5.

REVISIONI DEL TEMPO

Quasi tutta Italia è in regime di bassa pressione, con minimi sul mar Tirreno. Cielo nuvoloso con qualche piova. Venti dolobi variabili prevalentemente meridionali. Foschie e nebulosità sparse. Masso poco mosso. Temperatura in lieve aumento.

Edito e stampato dalla
UNIONE EDITRICE ISTRUZIONE
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Rtd. capo resp.: Ruggiero Pascucci

Potete ricevere 5 MILIONI DI LIRE
con 5 milioni Nov. da Tesoro 500
che saranno sorteggiati e dati in omag-
gio fra gli acquirenti dei biglietti "fri-
poli" acquistati da

A. BOLAFFIO
TRIESTE - Via Dante N. 6

AVVISI ECONOMICI

richieste personali di servizio
la parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

CERCASI subito ragazzi servizio
Via Jacopo Contendo 4, pt. (Mu-
zio). 57B

Offerte

— appartamenti, magazzini, uffici,

affittasi stanza ammobiliata
per persona. Via Carducci 6, I p.
destra. 26G

AFFITTASI stanza ammobiliata
60 minuti. Via Epublo 8, mozzuino sinistra. 54G

AFFITTANSI stanza e salotto am-
mobiliato con acqua corrente, indi-
pendente. Via Specula 10. 53G

Offerte

— appartamenti, magazzini, uffici,

affittasi stanza ammobiliata, cu-
cina. Via Muzio 49. 55L

AFFITTANSI camera, curina. Ri-
volgersi: Via Giovin 10, II p. 61L

AFFITTASI quartiere tra stanza,
cucina. Via Arditi 39. 62L

MATRIMONIALE volendo comodo
cucina. Littoio 7, III p. destra. 66L

— occasione

— L. 9.20 minimo L. 1.50

VENDONSI grandi studio terra e
fuoco continuo. Murio 28, I p.

52N

VENDONSI sparber L. 40, sol-
ito bambini, quadri Monti Cappel-
letto 2, I p.

58N

VENDONSI camera a gas nuova,
cucina. Via Sergio 1A. 59N

GRAMMCFONO valigia nuovo, 20
dischi vendesi occasione. Basen-
ghi 6, pt. sinistra. 63N

VENDONSI canora matrimoniale in
noce. Via Budiglio 7. 64N

Acquisti d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

ACQUISTASI vasca bagno ghisa
smaltata occasione. Via Sergio 1A. 60N

Commerce e Industria

— parola L. 0.40, minimo L. 4 p.

LIQUIDAZIONE di pollicce per fi-
no stagione tutto con il 30 per cento
di riduzione. Politecnic Vittoria,
Foro 7, I p. sopra o/cirio Höl-
loch. 45P

LAMPADINE elettrico: po' in po'
consumo molte lire, prezzi con-
venienti. Magazzini Gollotti. 49P

COMPERO molini uai quindi
qualsiasi cosa usata. Amato. Via Bo-
schi 38. botteghino. 65P

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste»
Trieste. Via Crispi 39; risparmiate
denaro! Per undevi!

200P

— occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

ACQUISTASI vasca bagno ghisa
smaltata occasione. Via Sergio 1A. 60N

Commerce e Industria

— parola L. 0.40, minimo L. 4 p.

LIQUIDAZIONE di pollicce per fi-
no stagione tutto con il 30 per cento
di riduzione. Politecnic Vittoria,
Foro 7, I p. sopra o/cirio Höl-
loch. 45P

LAMPADINE elettrico: po' in po'
consumo molte lire, prezzi con-
venienti. Magazzini Gollotti. 49P

COMPERO molini uai quindi
qualsiasi cosa usata. Amato. Via Bo-
schi 38. botteghino. 65P

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste»
Trieste. Via Crispi 39; risparmiate
denaro! Per undevi!

200P

— occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

ACQUISTASI vasca bagno ghisa
smaltata occasione. Via Sergio 1A. 60N

Commerce e Industria

— parola L. 0.40, minimo L. 4 p.

LIQUIDAZIONE di pollicce per fi-
no stagione tutto con il 30 per cento
di riduzione. Politecnic Vittoria,
Foro 7, I p. sopra o/cirio Höl-
loch. 45P

LAMPADINE elettrico: po' in po'
consumo molte lire, prezzi con-
venienti. Magazzini Gollotti. 49P

COMPERO molini uai quindi
qualsiasi cosa usata. Amato. Via Bo-
schi 38. botteghino. 65P

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste»
Trieste. Via Crispi 39; risparmiate
denaro! Per undevi!

200P

— occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

ACQUISTASI vasca bagno ghisa
smaltata occasione. Via Sergio 1A. 60N

Commerce e Industria

— parola L. 0.40, minimo L. 4 p.

LIQUIDAZIONE di pollicce per fi-
no stagione tutto con il 30 per cento
di riduzione. Politecnic Vittoria,
Foro 7, I p. sopra o/cirio Höl-
loch. 45P

LAMPADINE elettrico: po' in po'
consumo molte lire, prezzi con-
venienti. Magazzini Gollotti. 49P

COMPERO molini uai quindi
qualsiasi cosa usata. Amato. Via Bo-
schi 38. botteghino. 65P

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste»
Trieste. Via Crispi 39; risparmiate
denaro! Per undevi!

200P

— occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

ACQUISTASI vasca bagno ghisa
smaltata occasione. Via Sergio 1A. 60N

Commerce e Industria

— parola L. 0.40, minimo L. 4 p.

LIQUIDAZIONE di pollicce per fi-
no stagione tutto con il 30 per cento
di riduzione. Politecnic Vittoria,
Foro 7, I p. sopra o/cirio Höl-
loch. 45P

LAMPADINE elettrico: po' in po'
consumo molte lire, prezzi con-
venienti. Magazzini Gollotti. 49P

COMPERO molini uai quindi
qualsiasi cosa usata. Amato. Via Bo-
schi 38. botteghino. 65P

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste»
Trieste. Via Crispi 39; risparmiate
denaro! Per undevi!

200P

— occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

ACQUISTASI vasca